



Vermi e giardie

Rischio per l'uomo e gli animali

INDICE

Le giardie

Giardie – più vicine di quanto non si pensi	4
Puoi contagiarti anche tu!	6
Come riconoscere e trattare un'infezione da giardia: sintomi, diagnosi	8
Misure generali di igiene	10

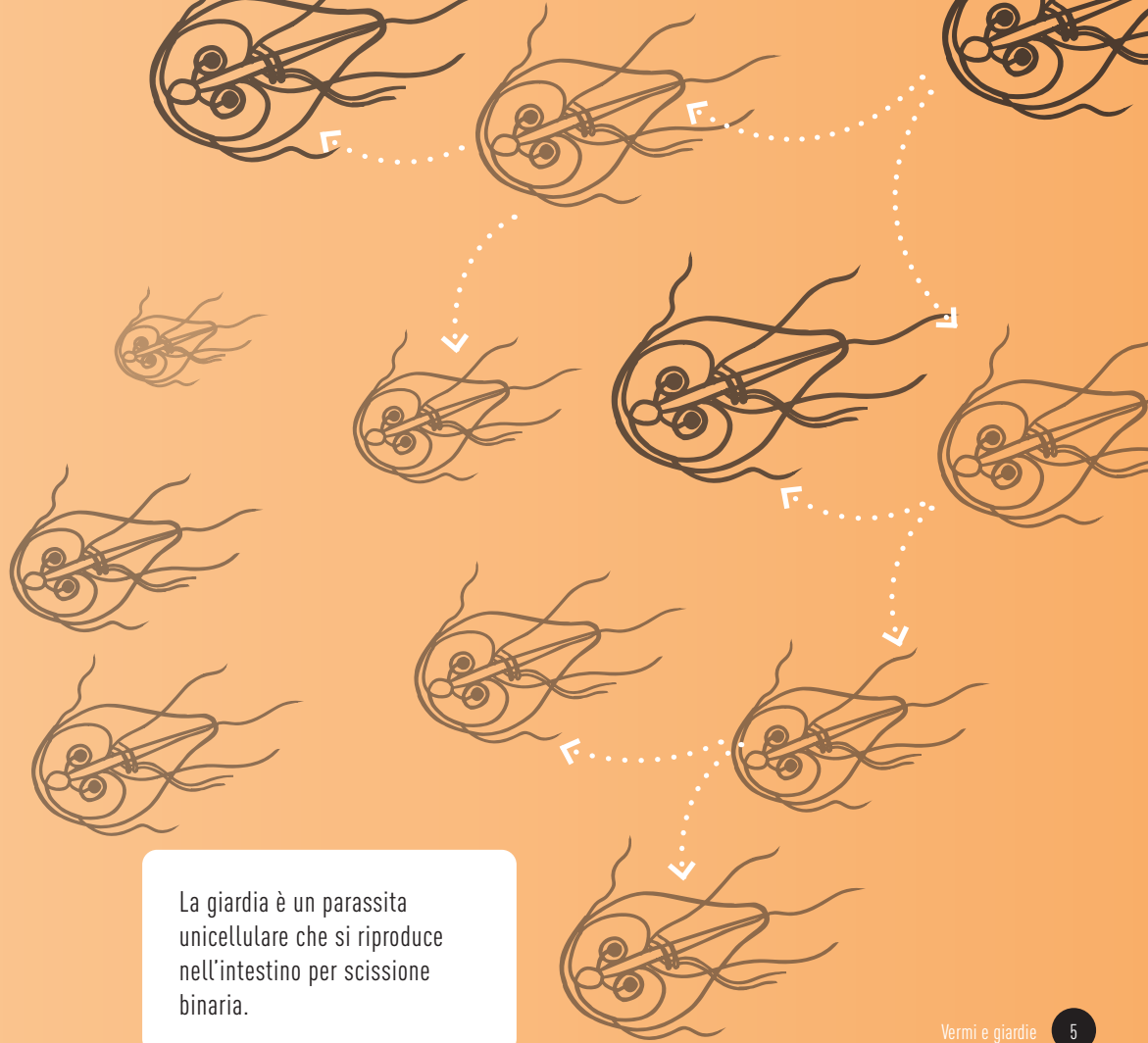
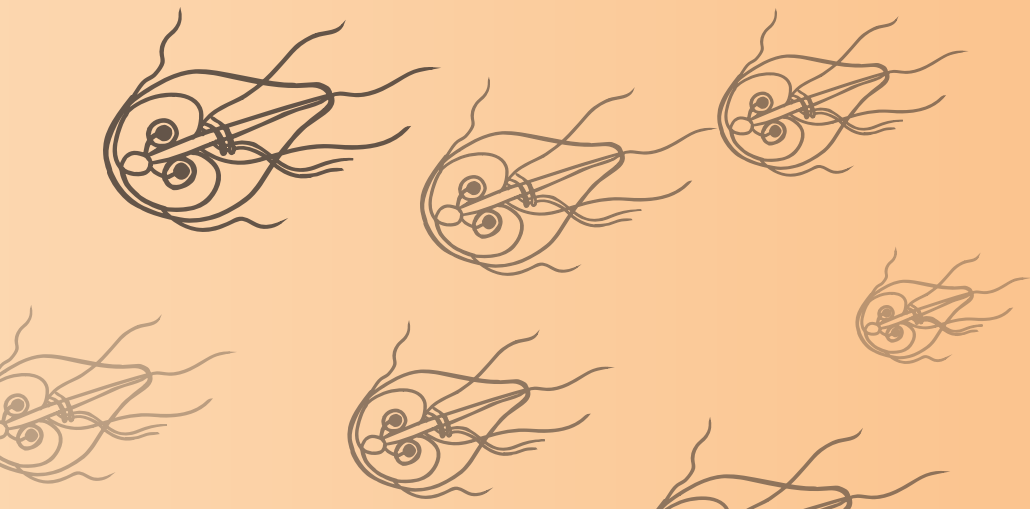
I vermi

Vermi – un rischio spesso sottovalutato per gli animali e per l'uomo	12
Ascaridi – infezione del cane	14
Ascaridi – infezione del gatto	16
Anchilostomi	18
Sverminazione ed eliminazione sistematica delle giardie fin dall'inizio	20
La sverminazione protegge la salute dei cani e delle persone dalle zoonosi	21
Le raccomandazioni ESCCAP per la sverminazione	23



GIARDIE – PIÙ VICINE DI QUANTO NON SI PENSI

Le giardie e gli ascaridi sono i parassiti intestinali più comuni del cane e del gatto. All'incirca un cane su quattro e un gatto su sei sono infettati dalla giardia. **La frequenza di infestazione nei cuccioli e negli animali giovani può arrivare al 70%. Uno studio dimostra che un'infezione da giardia è la causa di un'affezione diarroica nel 22% dei cani e nel 23% dei gatti.** Gli escrementi degli animali sono a loro volta la principale fonte di infezione per la diffusione della giardia.



La giardia è un parassita unicellulare che si riproduce nell'intestino per scissione binaria.

PUOI CONTAGIARTI ANCHE TU!

ZOONOSI

Le zoonosi sono malattie infettive che possono essere trasmesse da animale a uomo e viceversa. Gli animali sono un serbatoio per gli agenti patogeni di determinate malattie umane. L'infezione di un animale da parte di un uomo è meno comune. Le zoonosi possono essere causate da virus, batteri, funghi, vermi e parassiti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce un agente zoonotico come un agente patogeno che può essere trasmesso tra esseri umani e animali. Ciò include anche le giardie. Nell'uomo, l'infestazione da giardia è addirittura la malattia intestinale più comune causata da un parassita nei paesi occidentali industrializzati, cioè in paesi con ottimi standard igienici. L'uomo si infetta attraverso il contatto con oggetti contaminati o ingerendo acqua potabile contaminata. Tuttavia, anche le mosche possono trasportare questi parassiti sul cibo, trasmettendoli così in rari casi all'uomo.

La giardiasi umana è una malattia intestinale con obbligo di notifica, che si manifesta con diarrea e vomito. Soprattutto nei bambini, l'infezione può causare sintomi gravi, oltre che malnutrizione e disturbi della crescita.



COME RICONOSCERE E TRATTARE UN'INFEZIONE DA GIARDIA

SINTOMI

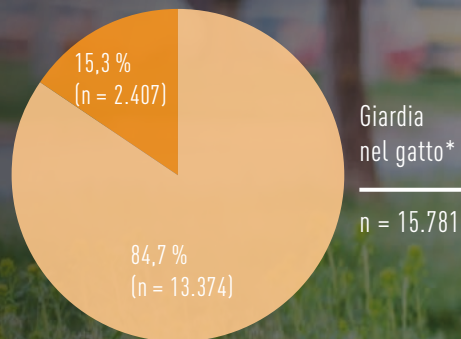
Il sintomo clinico della colonizzazione da giardia dell'intestino tenue è la diarrea intermittente e persistente. Le feci possono contenere muco e, occasionalmente, sono anche sanguinolente. A volte compaiono anche vomito e dimagrimento.

DIAGNOSI

La presenza della giardia viene documentata per mezzo di test rapidi di laboratorio. A questo scopo è necessario un campione delle feci.

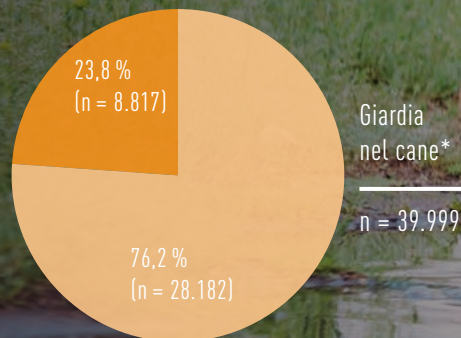
I DATI NEL CANE E NEL GATTO

Risultati dell'esame dei campioni fecali,
n = numero di campioni fecali



Giardia
nel gatto*

n = 15.781



Giardia
nel cane*

n = 39.999

■ positivi ■ negativi

* Fonte: Laboklin, Daten 2012.

MISURE GENERALI DI IGIENE

Le cisti di giardia espulse restano infettive nell'ambiente per settimane e mesi, quindi il rischio di reinfezione è particolarmente elevato. Le seguenti raccomandazioni e misure contribuiscono a evitare una nuova infestazione.



RACCOMANDAZIONI E MISURE IGIENICHE COMPLEMENTARI

- **Trattare contemporaneamente tutti gli animali presenti in famiglia**, anche quelli che non presentano sintomi.
- **Raccogliere sempre gli escrementi** e smaltirli in sicurezza (sacchetto di plastica, bidone dei rifiuti).
- **Per proteggere i bambini, tenere il cane lontano dai parchi giochi e dalle sabbie** e coprire le sabbie.
- Prevenire **la contaminazione dell'acqua, del mangime e delle ciotole** da parte di escrementi o mosche. Pulire periodicamente con acqua bollente. Asciugare bene.
- **Dare da bere solo acqua fresca**, perché altre fonti d'acqua possono essere infettate da altri animali.
- **Asciugare le zone umide** e, se possibile, consolidare le piste all'aperto. In questo modo si possono pulire e disinfettare meglio. Utilizzare un getto di vapore (> 60 °C). Lasciare che le piste si asciughino completamente.
- **Trattare e disinfettare i pavimenti solidi con un getto di vapore (> 60 °C).**
- **Fare lo shampoo soprattutto ai cani a pelo lungo** dopo il trattamento, perché la dose minima infettante è molto bassa e le cisti infettanti possono aderire al pelo.
- **Lavare periodicamente** le coperte dei cani **alla temperatura più elevata possibile.**
- **Pulire accuratamente** i giocattoli.

In seguito a una reinfezione, i cani possono espellere nuovamente cisti di giardia già dopo 4 giorni.

VERMI – UN RISCHIO SPESSO SOTTOVALUTATO PER GLI ANIMALI E PER L'UOMO

Cani e gatti vengono spesso infestati da nematodi, come gli ascaridi e gli anchilostomi. Inoltre, anche vari tipi di tenie possono infettare cani e gatti.

Nel cane, si tratta principalmente della tenia cucumerina, che viene trasmessa dalle pulci. L'echinococco multiloculare compare meno frequentemente, perché il cane dovrebbe ingerire un ospite intermedio (ad es. un topo).

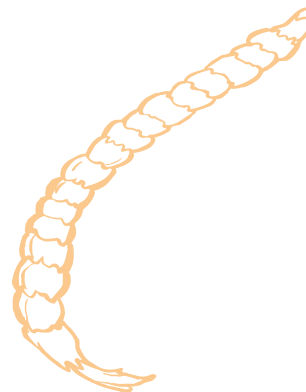
Il gatto di regola si infetta con la tenia mangiando ospiti intermedi infetti (di solito topi).



Tricocefalo



Anchilostoma



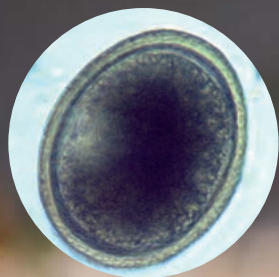
Tenia (*Taenia* spp.)



Ascaride

ASCARIDI – INFEZIONE DEL CANE

I vermi più comuni nel cane sono gli ascaridi. Il tasso di infestazione è particolarmente elevato nei cuccioli (**fino al 100%**). L'infezione dei cuccioli di solito avviene attraverso il latte materno, ma può anche avvenire già nell'utero. Le uova o le larve di ascaridi espulse con le feci possono anche essere assunte dall'ambiente, ad esempio annusando e leccando.



Uovo di ascaride



Larva di ascaride

Fig.: Istituto di Medicina Tropicale
Comparata e Parassitologia, Monaco
di Baviera

I cuccioli già infettati dalla nascita infettano a loro volta i loro fratelli, la madre o altri cani attraverso le uova di ascaride nelle feci. Pertanto, oltre alla sverminazione precoce e ripetuta dei cuccioli, si raccomanda anche la tempestiva sverminazione della madre. La prima sverminazione deve avvenire già a due settimane d'età.

Segni di infestazione da vermi

- Stanchezza e inappetenza
- Deficit di sviluppo e dimagrimento
- Gonfiore dell'addome («pancia da vermi»)
- Vomito, soprattutto dopo i pasti
- Pelo opaco
- Tosse
- Manifestazioni nervose con convulsioni o ostruzione intestinale

Un'infestazione massiva può portare a lacerazioni della parete intestinale, con conseguenze fatali. Siccome di solito le larve migrano all'interno del corpo, a volte possono comparire dei sanguinamenti nell'intestino, nel fegato e nei polmoni. Inoltre, anche gli esseri umani si possono infettare (zoonosi).

ASCARIDI – INFEZIONE DEL GATTO

Gli ascaridi sono il verme più comune anche nei gatti. **Fino al 70% dei gatti è infestato da questo parassita.** Nei cuccioli la percentuale può essere molto più elevata. Anche in questo caso, l'infezione avviene attraverso l'ingestione orale di uova o larve di ascaridi, direttamente attraverso il latte materno o attraverso altri ospiti (ad es. i topi).

Un recente studio dimostra che **quasi il 20%** dei gatti domestici è infestato dagli ascaridi.¹

I segni clinici sono simili a quelli del cane e possono variare da lievi a molto acuti. Anche nel gatto, le larve migrano all'interno del corpo. Anche gli ascaridi del gatto sono pericolosi per l'uomo (zoonosi).

Gli studi dimostrano che i cani e i gatti devono essere sverminati almeno 4 volte all'anno.



ANCHILOSTOMI

Altri parassiti intestinali dei nostri cani e gatti sono gli anchilostomi. L'infestazione avviene per ingestione delle larve o mediante penetrazione attraverso la cute del cane o del gatto da parte delle larve. È anche possibile l'infezione attraverso il latte materno e l'ingestione di topi.

Gli anchilostomi sono meno comuni degli ascaridi, ma anch'essi possono causare enormi problemi di salute. A seconda della via di infezione, i sintomi clinici includono infiammazione della pelle, prurito, tosse, diarrea (anche sanguinolenta), stanchezza, dimagrimento, disidratazione, anemia o disturbi della crescita.



Con gli uncini (Z) presenti nella cavità orale, gli anchilostomi strappano piccoli vasi sanguigni della mucosa intestinale

SVERMINAZIONE ED ELIMINAZIONE SISTEMATICA DELLE GIARDIE FIN DALL'INIZIO

Le cagne e le gatte in allattamento vanno sverminate **contemporaneamente al primo trattamento dei cuccioli.**



Cuccioli di gatto:
inizio della sverminazione all'età di **3 settimane**

Cuccioli di cane:
sverminazione all'età di **2 settimane**

Successivamente, ripetere la sverminazione a intervalli di **2 settimane** fino a 2 settimane dopo lo svezzamento.

Sverminazione dopo lo svezzamento
almeno in primavera, estate, autunno o inverno

LA SVERMINAZIONE PROTEGGE LA SALUTE DEI CANI E DELLE PERSONE DALLE ZOONOSI

I cani soffrono spesso di infestazioni miste con diversi vermi, che mettono in pericolo non solo la salute del cane, ma anche quella delle persone.

Protezione contro le zoonosi

I parassiti del cane possono colpire anche l'uomo, ad esempio:

- Ascaridi: nell'uomo, le larve di ascaridi possono migrare nei polmoni, nel cervello, nei muscoli (*larva migrans viscerale*) o in rari casi nell'occhio (*larva migrans oculare*).
- Anchilostomi: le larve di anchilostoma possono migrare nella cute e causare un'infezione cutanea (*larva migrans cutanea*).
- Echinococco multiloculare: può portare a formazioni di cisti simili a tumori nel fegato.



Ascaridi



Tenia



Anchilostoma

LE RACCOMANDAZIONI ESCCAP PER LA SVERMINAZIONE

ESCCAP («EUROPEAN SCIENTIFIC COUNSEL COMPANION ANIMAL
PARASITES»)

Come orientamento per un'efficace protezione contro l'infestazione da vermi, si applica quanto segue: i cuccioli di cane vanno sverminati contro gli ascaridi a partire dall'età di 2 settimane, i cuccioli di gatto all'età di 3 settimane. In seguito, il trattamento viene ripetuto a intervalli di due settimane fino a 2 settimane dall'ultima assunzione di latte materno. Le cagne e le gatte in allattamento vanno trattate contro gli ascaridi contemporaneamente al primo trattamento dei loro piccoli.

I cani che ricevono carne cruda, specialmente interiora, quali fegato e polmoni, non adeguatamente riscaldati (10 min., temperatura interna 65 °C) o congelati (1 settimana, da -17 °C a -20 °C) vanno trattati contro le tenie ogni 6 settimane.

Per i cani e i gatti che escono regolarmente senza controllo, che mangiano roditori selvatici o carogne, o che vengono portati a caccia, si raccomanda la sverminazione mensile contro le tenie.

Per la protezione contro gli ascaridi, il veterinario deve valutare il rischio individuale e, in base a questo, il tipo e la frequenza delle misure da adottare. La situazione di ciascun animale può essere determinata con precisione solo con l'esame delle feci, tutto il resto costituisce solo una stima.

Se il rischio individuale di un animale non può essere determinato, si raccomandano almeno 4 trattamenti all'anno. Gli studi hanno dimostrato che 1-2 trattamenti all'anno non forniscono in media una protezione sufficiente.



Fonte: www.esccap.ch/parasiten/wuermer



Timbro dello studio



Copyright © 2022 Merck & Co.,
Inc., Rahway, NJ, USA e le sue
affiliate. Tutti i diritti riservati.



Carbon neutral

Prodotto di stampa

ClimatePartner.com/11209-2201-1001

210754/CH/Mar22/1000/CH-PAN-22030003